

ALLEGATO "A" AL N. 41.739/28.785 DI REPERTORIO

STATUTO DELL' ARCHIVIO VETTOR PISANI

**Art. 1 Denominazione e sede**

È costituita l'Associazione culturale "Archivio Vettor Pisani", con sede in Roma, attualmente in via Paolo Caselli n.1.

Eventuale trasferimento della sede nello stesso Comune, non rappresenta modifica dello statuto.

**Art. 2 Durata**

La durata dell'Associazione è illimitata.

**Art. 3 Scopi dell'Associazione:**

L'Associazione denominata Archivio Vettor Pisani non ha scopo di lucro, né speculativo.

Essa nasce per volontà di Carmela Bruno (Mimma Pisani, vedova dell'artista) al fine di Tutelare, Valorizzare e Promuovere l'opera autografa di Vettor Pisani nella sua complessa varietà - disegno, pittura, collage, opera grafica, scultura, installazioni, assemblage, opera digitale, creazione poetica e letteraria - congiuntamente a quella nata dalla fondazione di R. C. Theatrum, in collaborazione con la moglie Mimma, relativa a installazioni, performance, regie teatrali, videoregistrazioni, fotografie, video autoriali, testi d'interpretazione critica, scritti poetici e letterari.

Tutela

L'Obiettivo principale in cui si esplica l'attività di Tutela dell'Archivio, consiste innanzitutto nell' archiviazione e nella documentazione dell'opera di Vettor Pisani, secondo un metodo filologico e scientifico che ne ricostruisce il percorso su dati probanti, dando luogo all'accertata autografia dell'opera, oltre che a una corretta collocazione nell'iter artistico dell'autore, attraverso l'interpretazione della sua concezione di pensiero.

L'Archivio svolge, pertanto, attività periziale di accertamento dell'autografia delle opere rilasciando per ogni uso e finalità i certificati di archiviazione delle opere.

L'Archivio offre, inoltre, la propria consulenza ai privati, sia in caso di studi e ricerche, che in occasione di mostre e pubblicazioni.

Non fornisce invece valutazioni delle opere in caso di vendita.

Detta attività di Tutela si esplica all'occorrenza anche con la denuncia di ogni illecito e abuso con cui venga offesa o depauperata l'opera, esercitando ogni azione legale volta a difenderla.

L'attività di archiviazione delle opere viene svolta e si colloca nella prospettiva del Catalogo Ragionato della produzione dell'artista e della sua iconografia in vari tomi.

Valorizzazione

L'Archivio intende valorizzare i propri documenti e accrescerne la consistenza anche attraverso attività

significative di formazione e di studio. Collabora attivamente con tutte le istituzioni pubbliche e private, in Italia e all'estero che operano per la sensibilizzazione ai modelli del pensiero contemporaneo, in particolare nel quadro di un'indagine sui fenomeni artistici dagli Anni Settanta a oggi, secondo iniziative mirate quali mostre, rassegne, convegni di studio e altro per il conseguimento dei propri obiettivi di diffusione e conoscenza dell'opera e del pensiero dell'artista. Esso mantiene altresì il contatto con le gallerie private d'arte e i mercanti che hanno avuto rapporti di consuetudine con Vettor Pisani e con Musei e Istituzioni, quali in special modo la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, il MACRO di Roma, il MADRE di Napoli, tra gli altri il MART di Rovereto, il Castello di Rivoli (Torino), la Fondazione Lucio Amelio (Napoli), The Solomon Guggenheim Museum of New York, la Biennale di Venezia, Documenta di Kassel, La Quadriennale di Roma, con l'intento di svolgere un'utile funzione di collegamento e raccordo tra loro, incrementandone la capacità di proficua collaborazione.

#### Promozione

Attraverso indagini e seminari di studio, convegni e mostre, svolte anche in collaborazione con Il Museo di Serre di Rapolano (Siena) - Virginia Art Theatrum (Museo della Catastrofe), l'Archivio intende stabilire, inoltre, collegamenti in Italia e all'Estero con quei centri di ricerca spirituale che hanno segnato sin dall'antichità un percorso che dal nord europeo si estende sino al sud e al Mediterraneo, alimentando la visione archetipica, lo studio del mito e la cultura antropologica, simbolico-psicologica, in linea con le concezioni filosofiche espresse dall'artista. Tali iniziative potranno essere condotte attraverso partnership e altre forme di cooperazione con Fondazioni, Istituti, Università, Musei italiani e stranieri nella prospettiva della creazione di un'ampia rete di scambi culturali e relazioni internazionali. A questo fine potranno essere studiate pubblicazioni e edizioni sotto forma di libri e cataloghi, di film, video, documentari, spettacoli, di opere teatrali e performance su temi e aspetti volti a ricollocare l'opera di Vettor Pisani nel quadro vario e articolato dei movimenti artistici europei e americani del XX Secolo.

#### **Art. 4 Soci**

Sono soci le persone o gli enti che sottoscrivono il presente Statuto, la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo.

I soci si distinguono in:

1. Soci ordinari
2. Soci sostenitori
3. Soci benemeriti

Sono Soci ordinari, persone o enti che si impegnano, per tutta la permanenza del vincolo associativo, a corrispondere la

quota associativa

stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

Sono Soci sostenitori, persone o enti che si impegnano, per tutta la permanenza del vincolo associativo, a corrispondere, almeno il doppio della quota associativa stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

Sono Soci benemeriti, persone, enti o istituzioni che abbiano contribuito in maniera determinante e significativa, con la loro opera e il loro sostegno ideale, ovvero professionale, ovvero economico, alla gestione e allo sviluppo dell'Associazione. Tali soci sono esonerati dal versamento annuale e non hanno diritto di voto in Assemblea

L'iscrizione dei soci è valida fino al 31 dicembre dell'anno di iscrizione.

I soci Ordinari e Sostenitori godono degli stessi diritti e partecipano alle assemblee con diritto di voto.

La qualità di socio si perde:

1. Per dimissioni: il socio dimesso non ha diritto al rimborso delle somme versate all'Associazione;
2. Per ritardato pagamento della quota associativa per oltre un anno;
3. Per delibera d'esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi d'incompatibilità, per aver contravvenuto alle norme e agli obblighi del presente statuto o per altri motivi che comportino indegnità. A tale scopo il Consiglio Direttivo procederà, entro il primo mese d'ogni anno sociale, alla revisione della lista dei soci.

#### **Art. 5 Organi dell'Associazione**

Gli organi dell'associazione sono i seguenti:

- L'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Vicepresidente
- Il Comitato Scientifico

#### **Art. 6 L'Assemblea dei soci**

L'Assemblea dei soci è composta da tutti i soci che siano in regola con il versamento delle quote associative. Ognuno di essi ha diritto a un solo voto, qualunque sia il valore della quota. È ammessa la partecipazione per delega da conferirsi per iscritto ad altro socio, esclusi Presidente e Vicepresidente. Ogni socio non potrà rappresentare più di un altro socio.

1. I soci sono convocati in assemblea dal Consiglio Direttivo almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. La data, il luogo e l'ordine del giorno dell'assemblea sono comunicati a tutti i soci per lettera raccomandata o negli altri modi che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno adottare (Fax o Email).

2. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e

preventivo, oltre che per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali. L'Assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria, quanto in sede straordinaria per decisione del Consiglio Direttivo o su richiesta, indirizzata al Presidente, di non meno di un terzo dei soci.

3. Per la costituzione legale dell'Assemblea e per la validità delle sue deliberazioni è necessario che i soci rappresentati siano almeno in numero pari al 50% degli iscritti. In caso contrario la sessione è rimandata alla seconda convocazione che può avere luogo nella stessa giornata fissata per la prima convocazione; nella seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati. La data di questa convocazione può essere fissata nello stesso avviso di convocazione della prima.

4. L'Assemblea ordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza della metà più uno dei voti espressi dai soci presenti o rappresentati mediante regolare delega scritta rilasciata ad altro socio.

5. L'Assemblea, all'inizio di ogni sessione, elegge tra i soci presenti un presidente dell'Assemblea e un Segretario che provvede a redigere i verbali delle deliberazioni dell'Assemblea. I verbali devono essere sottoscritti dal presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto, obbligano tutti i soci, anche i non presenti, dissidenti o astenuti dal voto.

#### **Art.7 Il Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo è composto da tre a sette membri che durano in carica cinque anni.

2. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni volta il Presidente lo ritenga necessario o ne abbia fatto richiesta almeno la metà dei suoi membri, di norma almeno una volta l'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e preventivo. Per la validità della seduta occorre la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio e, per deliberare, il voto a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'Associazione o, in sua vece, dal Vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, in particolare ha il compito di:

4. Deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea assumendo tutte le iniziative del caso.

5. Predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'assemblea secondo le proposte del Presidente.

6. Deliberare sulle spese, sugli acquisti, sulle convenzioni e su qualsiasi altra operazione di spesa per il conseguimento

dell'oggetto sociale.

7. Dare parere su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Presidente.

8. Affidare incarico - qualora si rendesse necessario per il migliore andamento dell'Associazione - a eventuali consulenti, professionisti privati, enti o associazioni per il reperimento di contributi occorrenti per il raggiungimento dello scopo sociale e lo sviluppo dei suoi programmi, determinandone compiti e compensi.

9. Richiedere e accettare contributi da soggetti privati e pubblici.

10. Deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci.

11. Procedere, all'inizio di ogni anno sociale, alla revisione dell'elenco dei soci per accettare la permanenza dei requisiti d'ammissione di ciascun socio, prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario.

12. Predisporre i regolamenti interni da portare all'approvazione dell'assemblea.

13. Assumere il personale dell'Associazione, determinandone i compiti e i compensi.

14. Nominare il Comitato Scientifico.

15. Stipulare convenzioni per la realizzazione di servizi culturali e servizi connessi con enti pubblici, privati e associazioni.

#### **Art. 8 Il Presidente**

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo. Dura in carica cinque anni. In caso di dimissioni o d'impedimento giudicato grave dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede a eleggere un nuovo Presidente. Il Presidente è rieleggibile.

1. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed esercita, oltre ai poteri derivati dallo Statuto, quelli che il Consiglio Direttivo può attribuirgli. Egli è garante del rispetto dello statuto e del perseguimento dei fini istituzionali dell'Assemblea.

2. Il Presidente ha la responsabilità della gestione del patrimonio dell'Associazione; inoltre cura la normale amministrazione, l'apertura o chiusura di conti bancari e i prelevamenti dei conti correnti, con facoltà di delegare persona competente allo svolgimento di queste attività.

3. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

4. Esegue e fa eseguire le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

5. È facoltà del Presidente promuovere azioni e istanze giudiziarie e amministrative per ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e di cassazione, nonché nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

#### **Art. 9 Il Vicepresidente**

1. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nelle sue

mansioni. E' eletto dal Consiglio Direttivo e resta in carica per l'intero mandato dello stesso.

2. Rappresenta a pieno titolo il Presidente qualora quest'ultimo sia, per impedimenti assente, assolvendo in sua mancanza ogni funzione presidenziale. Può assumere anche altri incarichi specifici, purché deliberati dal Consiglio Direttivo.

#### **Art. 10 Comitato Scientifico**

L'Associazione nello svolgimento della propria attività culturale e scientifica potrà avvalersi dell'opera di uno o più esperti, all'uopo scelti e nominati dal Consiglio Direttivo per un determinato compito o per un periodo di tempo stabilito dal Consiglio stesso all'atto della nomina.

Gli esperti, su richiesta del Consiglio Direttivo:

- esprimono pareri in ordine ai certificati di archiviazione delle opere di Vettor Pisani;
- formulano progetti di studio e di ricerca;
- assistono il Consiglio Direttivo su argomenti di carattere culturale e scientifico.

Il Comitato Scientifico ove nominato, sarà presieduto dal Presidente e funzionerà secondo le regole previste per l'organo amministrativo, in quanto compatibili.

Il Consiglio Direttivo potrà emanare un regolamento interno per disciplinare le mansioni, l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Scientifico, nell'ipotesi in cui venga istituito.

#### **Art. 11. Patrimonio, esercizio sociale e bilancio**

L'esercizio sociale decorre dalla data del 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro 180 giorni dal termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo presenta per l'approvazione all'assemblea ordinaria: la relazione sull'attività svolta, il bilancio consuntivo e il rendiconto economico-finanziario, dal quale risultano i beni, i contributi e i lasciti ricevuti, nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- quote di associazione, iscrizione e contribuzione dei soci;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti e di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati o di terzi.

I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso,

essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette. Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle a esse direttamente collegate.

**Art. 12 Il patrimonio sociale è costituito da:**

- beni mobili o immobili
- donazioni, lasciti o successioni;
- altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità associative.

Le quote sociali non sono trasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

**Art. 13 Norme finali e generali**

1. In caso di scioglimento dell'Associazione, il Consiglio Direttivo designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

2. Il patrimonio residuo dell'Associazione dovrà essere devoluto ad enti ed Associazioni con finalità analoghe o con fini di pubblica utilità.

3. Regolamento: particolari norme interne e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

4. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge e ai principi generali dell'Ordinamento Giuridico Italiano.

F.to Carmela BRUNO;

- " Maria Geltrude VITALE;
- " Luciana PISANI;
- " Gaia RIPOSATI;
- " Giovanna DALLA CHIESA;
- " Massimiliano CHIALASTRI;
- " Lorenzo CARAVELLA;
- " Giovanni Floridi - Notaio - sigillo